B"H

Moise Levy editore
libri.levy.it
via Vittor Pisani 7, 20124 Milano

Lunedì 22 Heshvan 5787 - 2 Novembre 2026

Tallit e Tefillin:	6.01 (MI)
Hanetz HaChama:	7.03 (MI)
Termine lettura Shema:	8.50 (MI)
Mincha Ghedola:	12.31 (MI)
Tramonto:	17.10 (MI)
Tre stelle:	17.46 (MI)

Parashà di Khayé Sarà, seconda chiamata.

La Torà del giorno: sefer Bereshìt, vv. 23, 17 - 24, 9

17 Così **il campo di Efròn** che si trovava a Machpelà, di fronte a Mamrè – il campo, la grotta e
tutti gli alberi che c'erano nel campo, che si trovavano in tutto il suo confine all'intorno –
aumentò [di importanza passando in proprietà] 18 ad Abramo, che l'aveva acquistato alla
presenza dei figli di Khèt, davanti a **tutti quelli che attraversavano le porte della sua città.**
19 Dopo di ciò Abramo seppellì sua moglie Sara nella caverna del campo di Machpelà, di fronte a
Mamrè, che corrisponde a Khevròn, nel paese di Canàan. 20 Il campo e la caverna che vi si
trovava divennero di Abramo come sepolcro di proprietà da parte dei figli di Khèt.

24 1 Abramo era vecchio, avanzato negli anni. L'Eterno **[dandogli un figlio] aveva**
benedetto Abramo in tutto. 2 Abramo disse al suo **servo, al [servo] più anziano di casa**
sua che gestiva tutti i suoi beni: «Metti, ti prego, la tua mano **sotto la mia coscia;** 3 io ti farò
giurare per l'Eterno Signore del cielo e Signore della terra che tu non prenderai una moglie per
mio figlio tra le figlie dei canaanèi, tra i quali io abito. 4 Dovrai andare invece nella mia terra e
dalla mia famiglia, e di là prenderai una moglie per mio figlio Isacco». 5 Il servo gli disse: «Forse
la donna non vorrà seguirmi in questo paese; dovrò riportare tuo figlio nel paese dal quale sei
uscito?». 6 Abramo gli disse: «Guardati bene dal riportare là mio figlio! 7 **L'Eterno, il Signore**
dei cieli, che mi ha preso dalla casa di mio padre e dalla terra dove sono nato; [Lui] **che**
ha parlato al mio riguardo e mi ha giurato dicendo: "Io darò questo paese a te e alla tua
discendenza", manderà il Suo angelo davanti a te e tu prenderai di là una moglie per mio figlio.
8 Se la donna non acconsentirà a seguirti tu **sarai sciolto da questo giuramento a me;**
soltanto, mio figlio non lo devi ricondurre là!». 9 Il servo pose la sua mano sotto la coscia del
suo padrone Abramo e di questo gli prestò giuramento.

Commento: Toratimmecha di rav David E. Sciunnach.

"***Cento anni e venti anni e sette anni …***" *(Bereshìt 23, 1).* La vecchiaia ha i suoi pregi: il ragionare pacato, il non farsi trascinare dagli impulsi e dalle passioni e qualità simili. D'altro

canto anche la giovinezza ha i suoi propri pregi e vantaggi: l'entusiasmo, l'energia, la rapidità nell'eseguire e cose simili. Qui la Torà viene ad insegnarci che in Saràh erano compresenti sia le qualità della vecchiaia, sia quelle della gioventù. Quando lei aveva vent'anni, era già dotata delle qualità positive di una donna di cent'anni; e quando ebbe cent'anni, conservava ancora le qualità positive di una donna di vent'anni.